



## CONSIDERAZIONI SULLE RELAZIONI DELLE COMMISSIONI PARITETICHE ANNO 2015 (Estratto dal Verbale del Presidio della Qualità del 10-03-2016)

Il prof. Danese dà lettura dei principali aspetti sottolineati nelle relazioni delle Commissioni Paritetiche ed emersi dal dibattito interno al PdQ svoltosi nella riunione del 26 gennaio u.s.

Il Presidio riepiloga quanto già fatto relativamente ad alcune considerazioni emerse:

- ✓ i questionari sulle opinioni degli studenti suddivisi per singole unità didattiche, in aggiunta a quelli già trasmessi relativi ai singoli corsi di laurea, sono già stati inviati a tutti i Direttori di Dipartimento e ai Responsabili delle strutture didattiche (nota prot. n. 5009 del 26-02-2016). Il Presidio ha anche predisposto e trasmesso delle note riguardanti sia le caratteristiche della rilevazione dei questionari sia le modalità di elaborazione utilizzate offrendo alcuni “accorgimenti” utili per la lettura dei dati.
- ✓ riguardo alle richieste di modifica o integrazione dei questionari il Presidio ha già provveduto con nota prot. n. 2451 del 01-02-2016 a chiarire i seguenti punti chiedendo contestualmente di comunicare ulteriori suggerimenti che potrebbero integrare il questionario da somministrarsi nell' a.a. 2016/17:

“.....

a) il questionario è basato su un modello predisposto da ANVUR proprio per le esigenze del sistema AVA;

b) la lettura congiunta della normativa in materia fa propendere per una **estremamente limitata possibilità di modifica** delle domande esistenti ma per un **ampio grado di integrabilità** con nuove domande.

Tuttavia, è opportuno ricordare che le nuove domande dovranno rispondere a criteri che le rendano statisticamente valide. In particolare, si ritiene importante identificare nuove domande con un alto grado di generalizzabilità e di parsimonia (evitare un questionario lungo e parzialmente ridondante, che potrebbe ridurre la qualità delle risposte).

.....

Per ridurre i rischi della molestia statistica (la frequente richiesta di compilazione di questionari agli studenti può abbassare la qualità delle risposte), si suggerisce alle strutture di evitare la somministrazione di strumenti elaborati in proprio che ricalchino i contenuti già presenti nei questionari ANVUR e di limitare l'utilizzo di tali strumenti a situazioni legate a lacune degli attuali e dietro stretta coerenza ai fini del miglioramento della qualità dei processi. Tale ipotesi potrebbe riguardare criticità messe in evidenza nelle relazioni delle Commissioni Paritetiche e/o nelle analisi riportate nelle schede di riesame (es. *feedback* su laboratori didattici).

.....“

Gli altri aspetti evidenziati vengono presi in esame e vengono discusse proposte di intervento da attuare:

- ✓ riguardo al rilievo sulla disomogeneità nella compilazione delle schede degli insegnamenti, anche all'interno dello stesso corso di laurea, si ritengono utili incontri di formazione soprattutto, ma non solo, per i docenti junior. I gruppi di Assicurazione della



Qualità dei CdS dovrebbero verificare la corretta e completa compilazione delle schede supportando i docenti in questa attività;

- ✓ sulla segnalazione relativa al livello di preparazione iniziale degli studenti che a volte non è sufficiente per il corso di laurea scelto e sul fatto che gli studenti stessi chiedono attività extracurricolari di recupero dei debiti formativi, il Presidio ritiene che i singoli CdS dovrebbero prestare la massima attenzione ai risultati della VPI e intraprendere azioni di supporto per le mancanze rilevate;
- ✓ relativamente al rilievo di una discrasia tra la scarsa preparazione iniziale e la alta media dei voti poi conseguita dagli stessi studenti, il Presidio invita i Corsi di studio ad effettuare analisi e attente valutazioni all'interno di ogni singolo insegnamento per studiare i possibili motivi sottostanti;
- ✓ riguardo alla richiesta di attivazione di prove di esame intermedie da svolgersi in itinere, specie per gli insegnamenti che prevedono l'acquisizione di un alto numero di CFU, il Presidio ritiene che spetti ai Corsi di Laurea effettuare una valutazione sui singoli insegnamenti e definire quelli per i quali sia possibile attuare una modalità di verifica intermedia in modo da alleggerire il carico di lavoro finale degli studenti. Si ritiene comunque necessaria la comunicazione di queste modalità nel vademecum.
- ✓ sulla richiesta di rendere pubblici gli esiti dei questionari sulle opinioni degli studenti il Presidio, dopo una consultazione con il Rettore, come responsabile *ad interim* della politica della *governance* in materia di offerta formativa, ha già provveduto ad inviare una nota (prot. n. 5626 del 03-03-2016) ai Direttori di Dipartimento e ai Responsabili delle strutture didattiche riferendo *"che per il momento è meglio non procedere alla diffusione di detti risultati, in attesa di studiare in tempi rapidi le adeguate modalità attraverso le quali renderli disponibili a quelli che, secondo l'ANVUR, sono i destinatari naturali di questo servizio, cioè gli studenti."*
- ✓ sul rilievo relativo al fatto che nei Rapporti di Riesame, a volte, non sono state riportate delle indicazioni espresse dalle Commissioni Paritetiche, il Presidio nota che quest'ultime spesso si sono riunite solo in prossimità della redazione della Relazione annuale che deve essere presentata entro la fine dell'anno. I Rapporti di riesame invece, avendo scadenza precedente rispetto alla Relazione annuale, potrebbero non disporre di documenti delle Commissioni paritetiche da valutare. Si ritiene pertanto fondamentale che le Commissioni paritetiche rendano disponibili, e trasmettano agli organismi competenti, le risultanze dei propri lavori durante tutto l'anno.